

# DON ABBONDIO



FUMETTO SATIRICO DA UNA IDEA DI MARIO ROCCO LAGUARDIA (maro lamaro) - ANNO 2025 - EDIZIONE 1 VOLUME 1 -

*A Francesco,*

*luce e curiosità che illuminano ogni mia idea.  
Grazie ai tuoi meriti e alle tue conquiste, hai  
riempito la mia vita di orgoglio e gioia.*

*Che questo racconto ti apra porte verso mondi  
da scoprire.*

*papà*

*A Rossana,*

*custode del mio cammino e ispirazione costante.  
A te, che rendi ogni passo un racconto condiviso.*

*Mario*

Alla mia età, mettermi a ideare un fumetto può sembrare insolito. Ma tutto è nato per caso, leggendo *Mo vengo*, un periodico satirico del 1923 dedicato alla città di Potenza.



Ogni articolo, ogni battuta, ogni caricatura mi ha parlato come se fosse ancora viva. Così ho deciso di trasformare quelle pagine in vignette, di dare loro voce e forma, non per mestiere, ma per affetto. Le vignette riportano fedelmente i testi originali degli articoli.

Pur trattandosi di satira politica, il mio intento non è quello di esprimere idee o posizioni politiche, ma di restituire con rispetto e ironia il tono e lo spirito dell'epoca.

Nella mia vita professionale sono stato un Quadro Direttivo di uno storico Istituto di credito di diritto pubblico. Ho esercitato, quindi, una professione tutt'altro che vicina al mondo dell'editoria, dell'intrattenimento o della divulgazione culturale. E forse proprio per questo, oggi sento il bisogno di restituire qualcosa non con i mezzi del mestiere, ma con quelli della memoria e dell'affetto. Potenza è la mia città. Ci appartengo per genealogia, per memoria, per cuore.

Questo fumetto non è un esercizio di stile, ma un atto d'amore. Un modo per restituire, con ironia e rispetto, ciò che ho ricevuto: storie, rituali, soprannomi, angoli dimenticati. Questo progetto è per chi riconosce Potenza nei dettagli, per chi la vive, la ricorda, la racconta. E per chi verrà dopo, perché la città continui a parlare.



# DON ABBONDIO

ESTERNO SUPERSTIZIALE  
L'ESPRESSO

## DON ABBONDIO

QUINDICINALE UMORISTICO:

PUPAZZETTATO

Conto corrente con la posta

**ABBONAMENTO ANNUO**

Semplice: L. 5.00

Sostenitore: L. 10.00

Per le inserzioni  
a pagamento  
prezzi a convenirsi

Un numero Cent. 5

# MOTIVO SULLA "LIRA"

MOTIVO SULLA "LIRA"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

MOTIVO SULLA "LIRA"

motivo sulla "lira"

MOTIVO SULLA "LIRA"

motivo sulla "lira"

MOTIVO SULLA "LIRA"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

MOTIVO SULLA "LIRA"

MOTIVO SULLA "LIRA"

motivo sulla "lira"

motivo sulla "lira"

MOTIVO SULLA "LIRA"

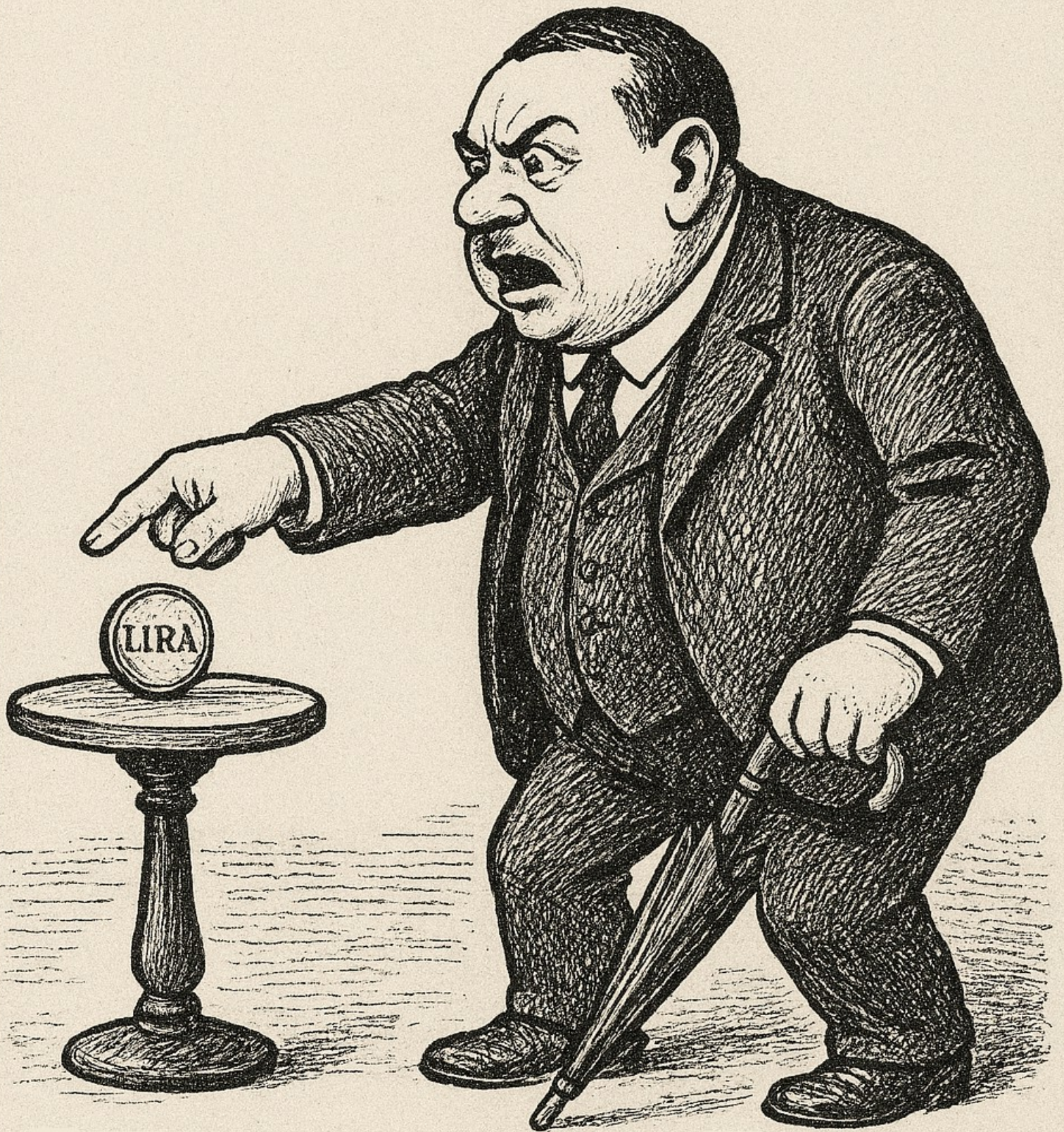
motivo sulla "lira"

MOTIVO SULLA "LIRA"

MOTIVO SULLA "LIRA"

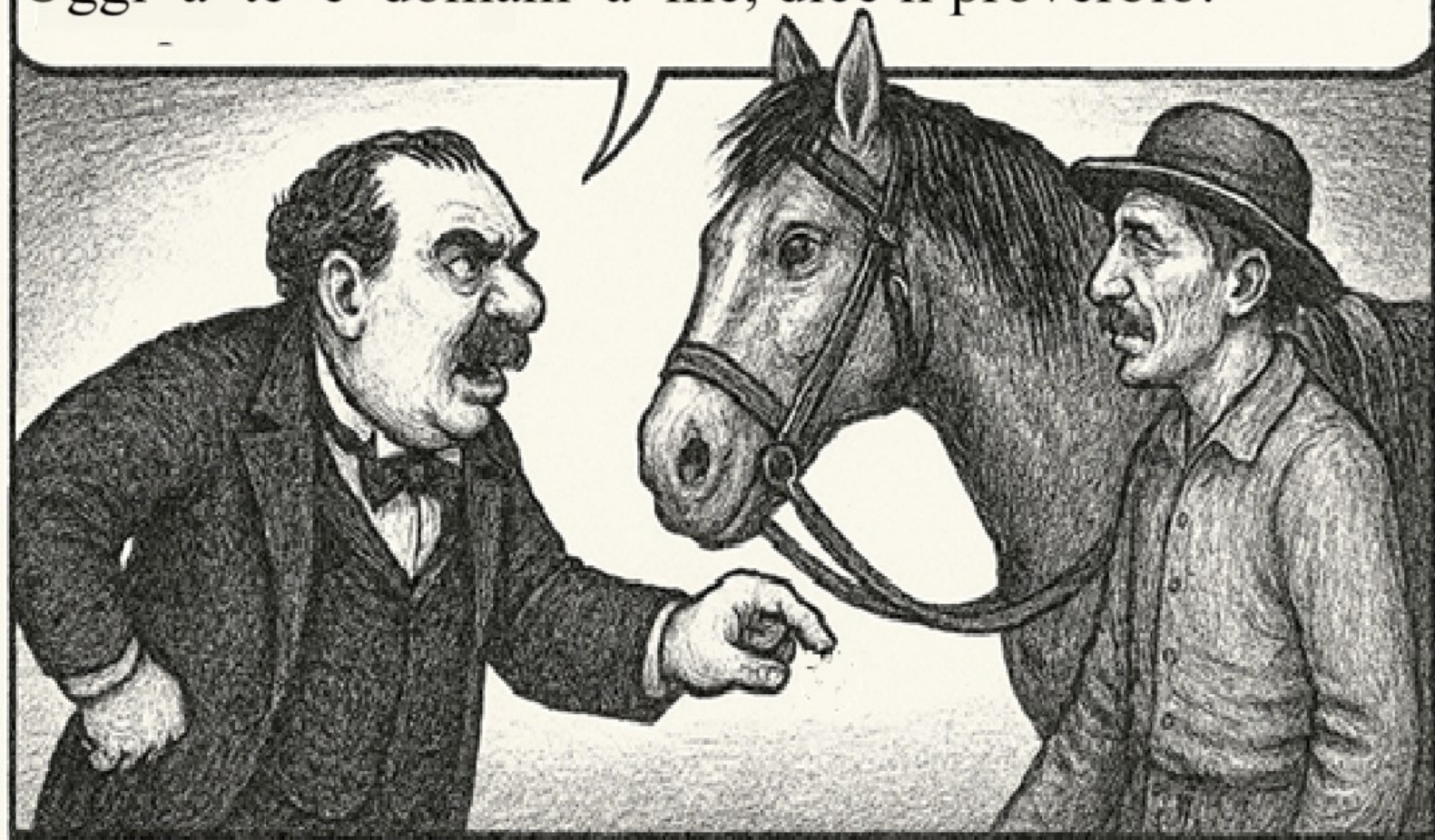
MOTIVO SULLA "LIRA"

motivo sulla "lira"



**Si, spegnati questo pegno, dice l'elettore suffragio allargato  
al qualunque possessore d'un asse paterno, cui venga  
voglia di correre la cavallina, ed ha mille canne di ragione:  
tutti i pruriti si pagano.**

Oggi a te e domani a me, dice il proverbio:



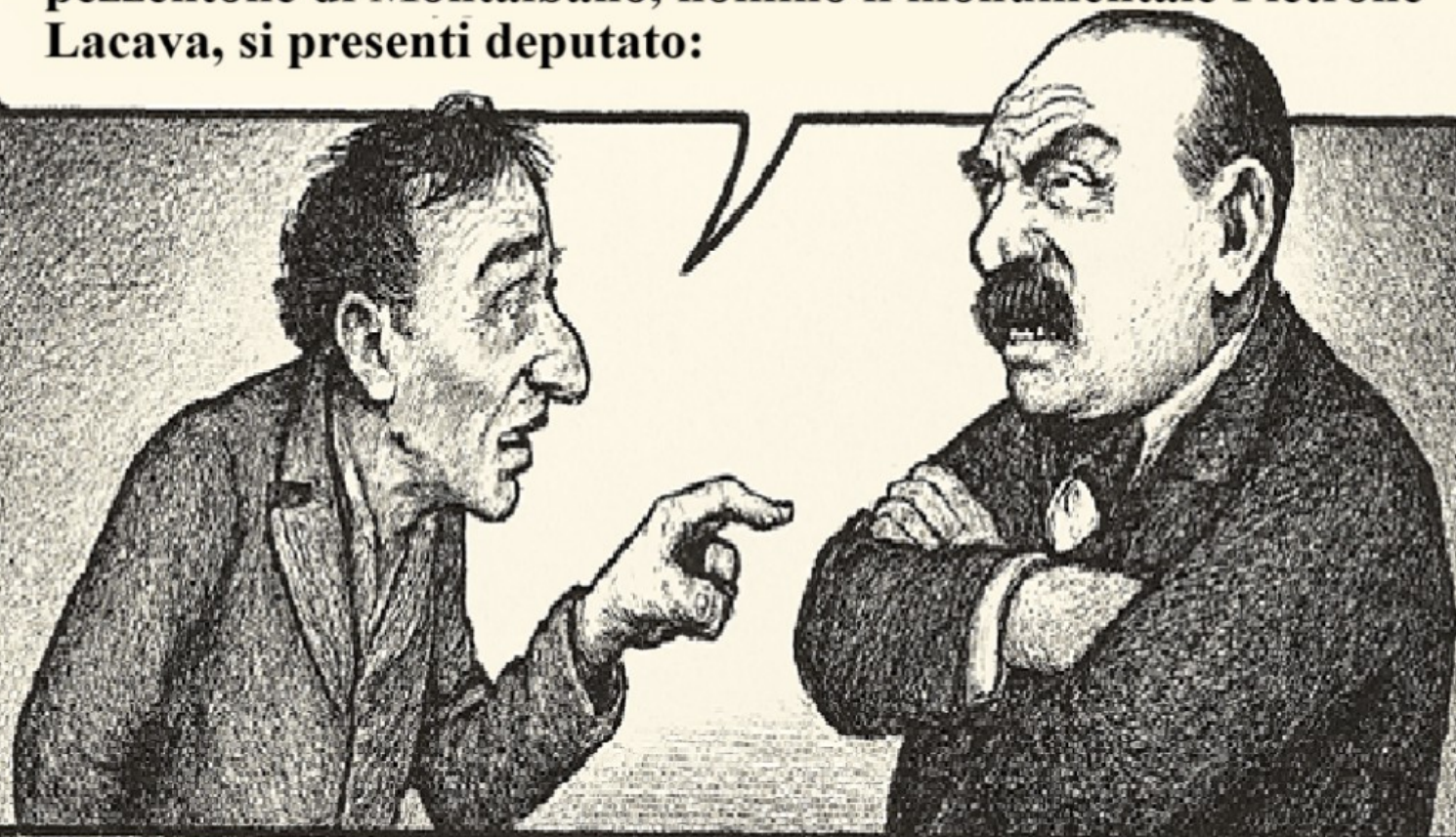
ergo, se non ti sono oggi la carocchia, questo sfizio non me lo levo più.



**Tu, quale onestà di capo di ombrello mi vai contando? Quando sei riuscito, te ne vai con la marcia reale e col libero percorso ed io con una mano dinanzi ed un'altra dietro!**



A la faccia del salciccio ! Pigliamo ad esempio che il pezzentone di Montalbano, nomino il monumentale Pietrone Lacava, si presenti deputato:



la penzata è guappa ; ma il come ti voglio amare, ovverosia la lira, aut il bianco mangiare non esce !



**E che me ne fo di lui ! Quello è un santo per niente miracoloso, al contrario di don Camillo Mango, che tiene una buona mano a fare zeppole e fa campare più d'uno.**



**Il poco di deputazione politica piace a tutti :  
onorevole da sopra e onorevole da sotto, il tu da  
Giolitti e il chi t'è vivo dai giornali amici. Come se  
dicessi niente, come se nominassi il professore  
Perrone ! Allora dò il voto a Mendala così, per  
simpatia, come se somigliasse a Renata Carpi, che si  
faceva pagare la cena e ti faceva rimanere stonato  
stonato?**

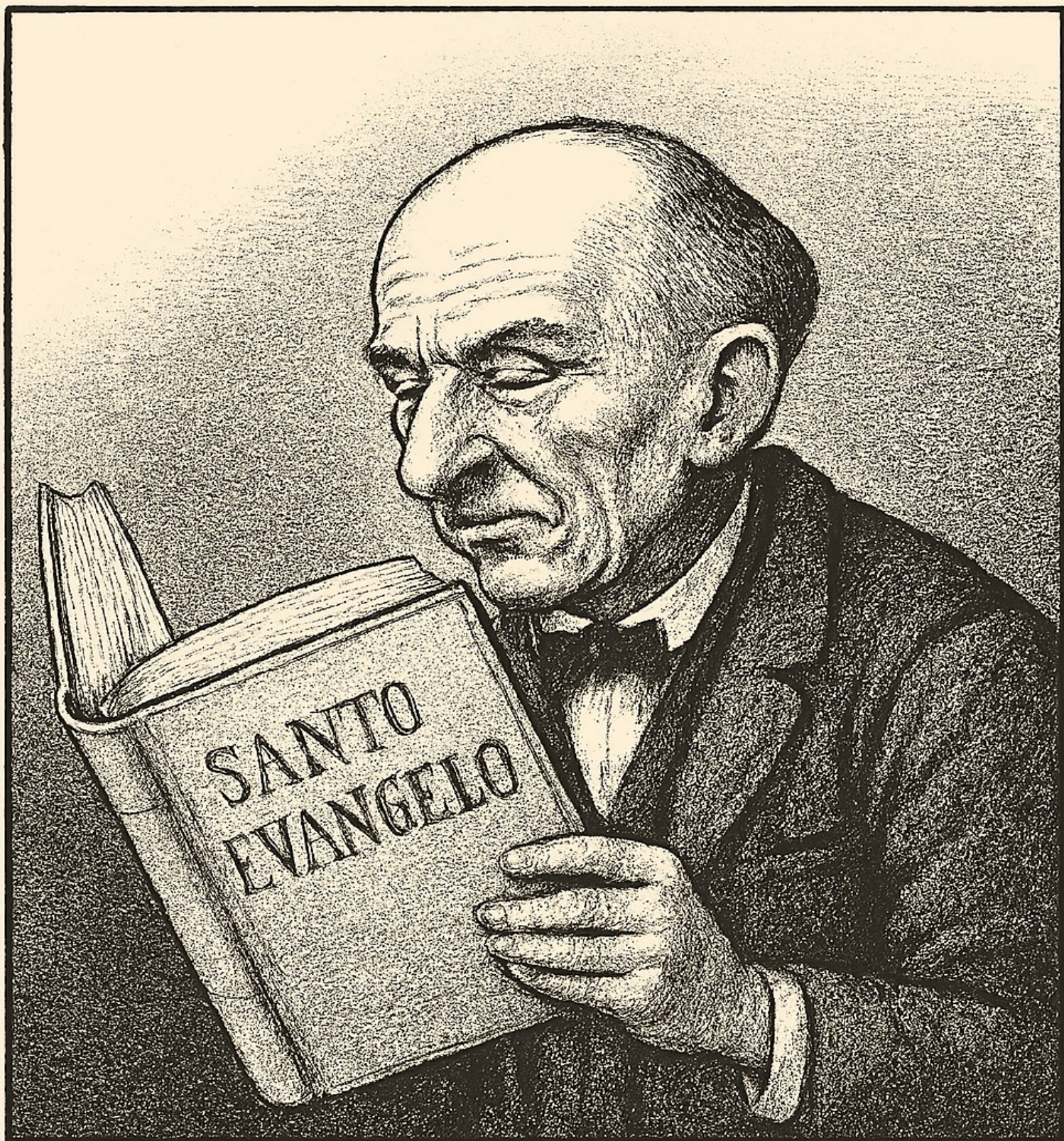


**Tu che Scandiffio  
mi vai contando?  
Che m'importa del  
suffragio allargato?**



Tengo, forse, da dividere qualche cosa con  
questi miei signori che ci vengono a contare  
le stroppe?

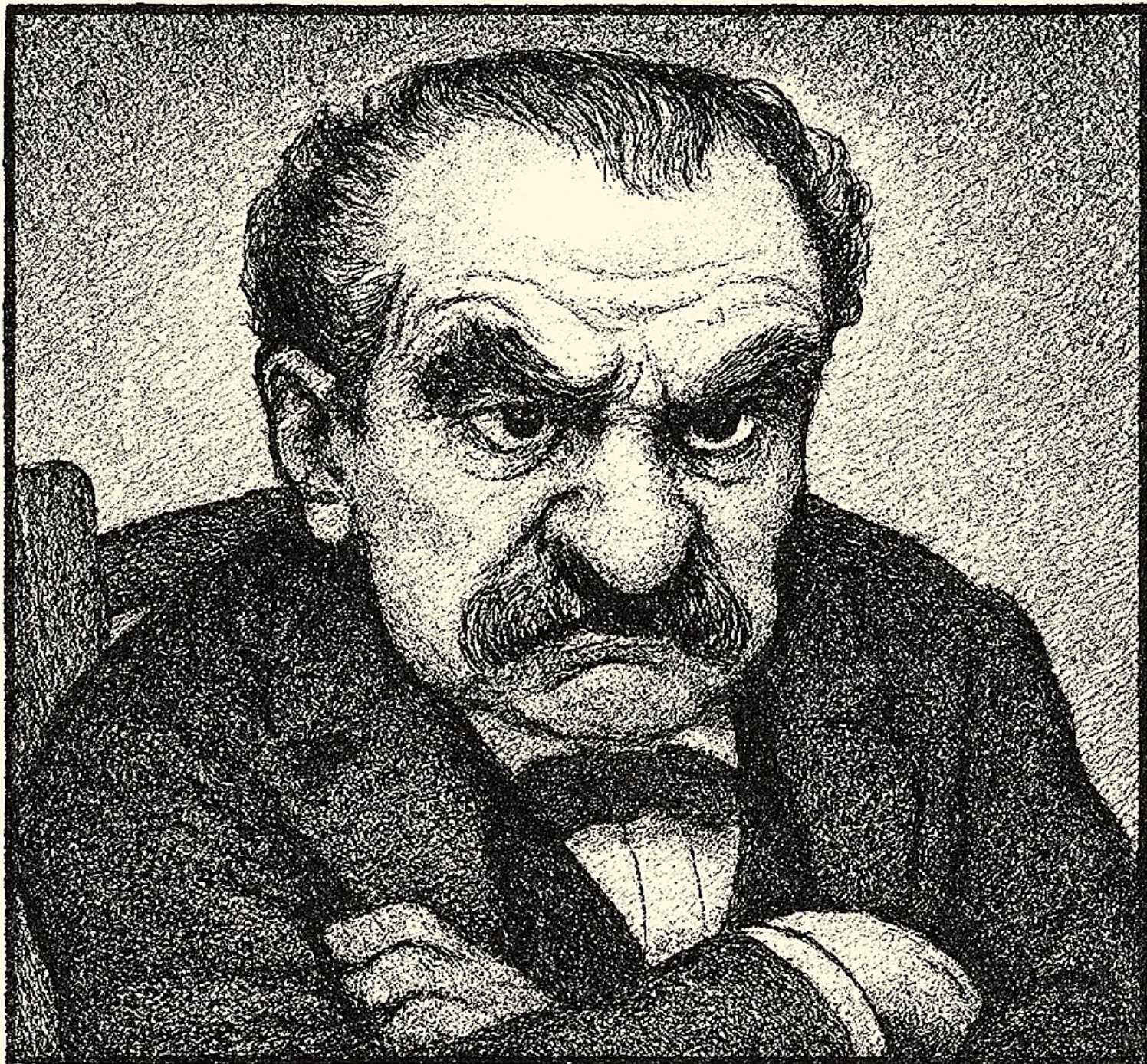




**L' abboffamento si paga e si paga bene: se ti vuoi papariare devi impostare prima, se no, trovi il santo evangelo voltato. La festa cade ogni cento anni una volta e chi non si fa nuovo nuovo oggi, la lira se la va a pigliare, forse, nella barba del notaio De Mattia?**



**No, questi fratelli Bevilacqua non ci devono stare per lo mezzo: io m'imposto e, se non veggo la parpagliola, non mi muovo.**



**Non c'è male il fatto: quando te l'ho abboffato buono e meglio, che è e che non è, ti trattano come la *monnezza*, con creanza parlando delle Assicurazioni di Stato che danno una percentuale di mortalità mai fino ad oggi avuta !**



**Faccio il Fabrizio Laviano o il  
Vincenzino Del Monte, io?**

**Qui si suffraga per la fabbrica  
dell' appetito e quando non  
c'è il mungimento, puoi stare  
abbracciato tu e tutte le sante  
reliquie dei migliori defunti,  
chè la campagna te l'addirizzo  
a quel dio!**





**Candidato avvisato, mezzo salvato  
Don Abbondio**

# COMMOSSO!



COMMOSSO, CONFUSO,  
DON ABBONDIO RINGRAZIO  
IL GIORNALE DI BASILICATA,  
IL LUCANO E LA LIBERA  
PAROLA, NONCHÈ IL GIORNO  
DI NAPOLI, I QUALI, CON  
CORTESIA INFINITA, VOLLERO  
PREANNUNZIARE L'USCITA  
DEL PICCOLO CONFRATELLO



**DON ABBONDIO  
IL SUFFRAGIO  
ALLA RUGATO  
REFERENDUM**

**DEL  
«DON  
ABBONDIO»**

**REFERENDUM**

**(DEL «DON ABBONDIO»)**

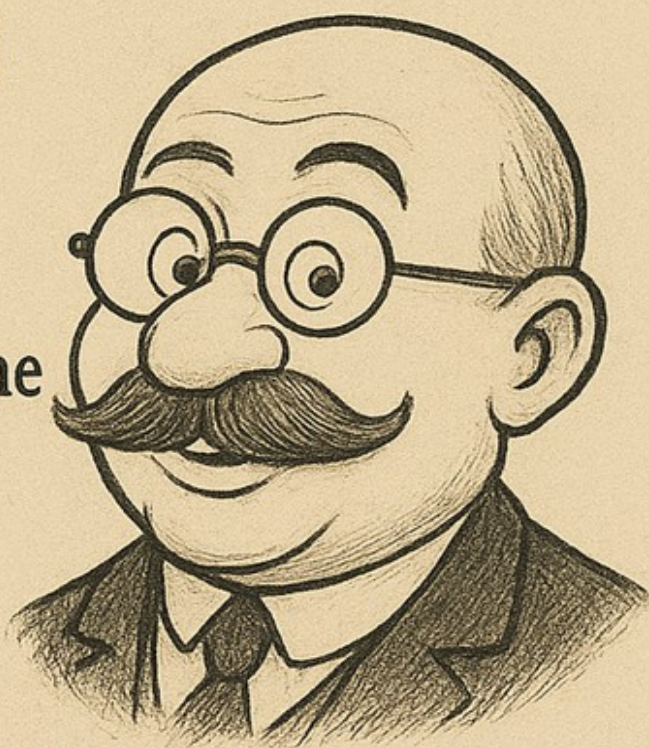




**Il suffragio allargato  
più che altro  
servirà a farmi  
allargare  
i cordoni della  
borsa.**

**deputato Vincenzo Mendaia**

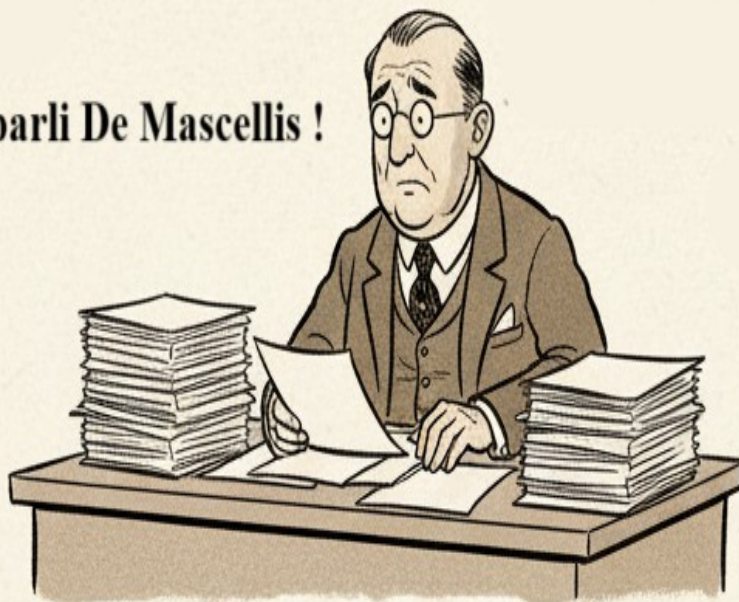
**Giovanni Giolitti  
allarga ed  
io suturo**  
deputato Prospero Guidone



**Il suffragio allargato  
è pestifero come  
il colera:  
allarga i corpi!**

**deputato Rocco Santoliquido bey**

**E per me parli De Mascellis !**



**senatore Giustino Fortunato**

**Il numero degli elettori è cresciuto;  
potesse, così, crescere quello,  
dei miei capelli !**



**deputato Filippo Longo**

**Una sola cosa mi preoccupa, quante  
croci di più nel mio Collegio !**



**ministro F. S. Nitti**

**GRANDE UFFICIALE  
CAMILLO MANGO**



Aumenta il numero dei  
voti, aumenta anche  
quello dei miei padroni.  
Povero me !

**DEPUTATO  
PASQUALE MATERI**



Non temo nè allargamento,  
nè restringimento.

**DON CICCIO PADULA**



Anche col suffragio  
allargato, resto, l'arbitro  
della situazione.

Che m'importa del suffragio  
allargato? Sono il  
figlio di Giacinto Albini!



**DECIO ALBINI**

Chiederò pace e  
tranquillità ai vasi ed  
alle monete antiche.



**deputato DOMENICO RIDOLA**

Votano gli analfabeti,  
griderò sempre:  
viva il Re!



**senatore CARMINE SENISE**

ing. Decio Severini

In Italia aumentano i voti,  
in America gli stipendi.



Vincenzo Tangorra

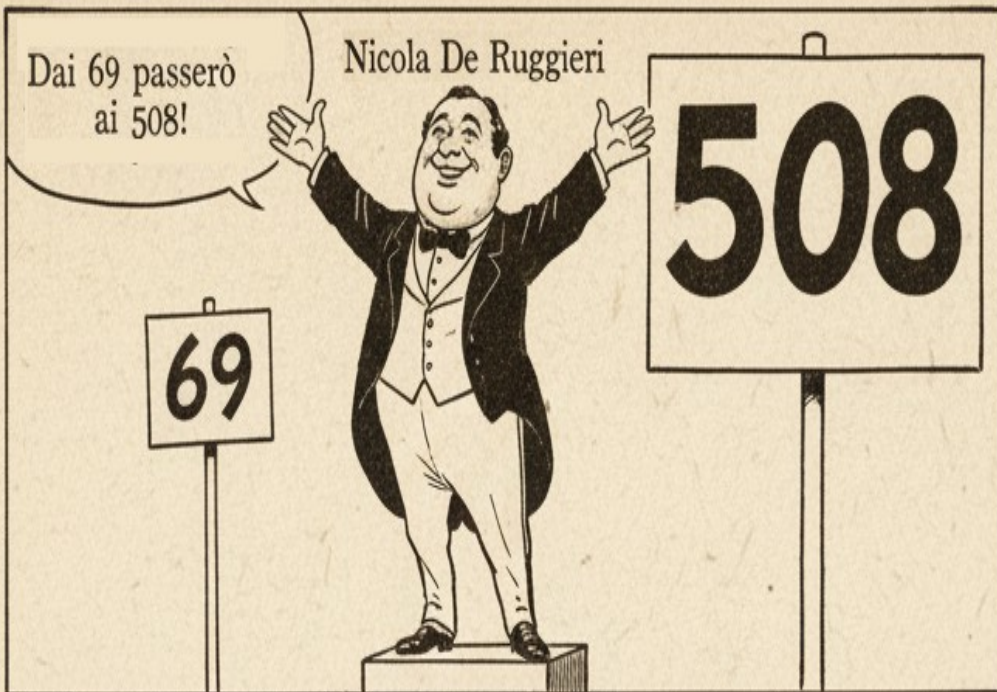
Sono professore d'università e  
non posso chiedere il voto agli  
analfabeti.



prof. dottor Giovanni Ninni

Quante operazioni  
gratuite dovrei io fare!









*Il cavalier De Cicco io qui vi dò,  
Col vaso che dal fuoco egli salvò...*

# DON ABBONDIO

Roma, 8 marzo



Che mi resta da raccontarvi, dopo le *xavieriate romane* del Lucano? Nulla, proprio, nulla.



Stamane, mentre mogio mogio mi avviavo verso l' Aragno, mi sono incontrato con Uno di Montecitorio del Giornale di Basilicata, il quale mi ha informato che le elezioni si faranno il 29 giugno; poi mi ha contato tante cose e mi ha detto finanche che l'on. Guidone - quello della sutura o meglio, della scusuta - si parla col tu con tutti i ministri, come se fosse il presidente del petenti grande ufficiale Camillo Mango.



**Gli ho risposto che erano affari che non mi riguardavano ed ho proseguito. Entro nel politico caffè quasi contemporaneamente a don Minguccio Venezia, il commendatore di Montescaglioso, il quale si portava per mano. a prendere la cioccolata con la brioscia, l'arzillo prof. D' Alessio che si sta preparando altre secutate a Pignatari ed a De Ruggieri. Don Minguccio quando mi ha visto non s'è levato il cappello ed io neppure.**



In un angolo, Pietrone Lacava s'imparoliava col cameriere perché, diceva il primo:

io non prendo zucchero  
nel caffè - per certi  
affari che non ti posso  
dire - e debbo pagare un  
sòlido di meno.



*Per farvela breve, poco é mancato non finisse male:*



**il cameriere gli ha fatto li mortacci, e se non era per il comm. Fabrizio Laviano che sottomano, ha dato un nikelio al funzionario di Aragno, la cosa terminava a capriole.**

# CAFFÈ ARAGNO



**Il cameriere era diventato brullone: gli occhi erano fuori dell'orbita, don Pietrone teneva pure, tutto fuori. Don Minguccio e Cicciluzzo D' Alessio si consolavano, perchè Lacava è cognato a De Ruggieri; ma sono rimasti con una vranca di mosche in mano.**



**Basta, mentre succedevano queste cose scostumate, è entrato il F. S. Nitti; il prof. D' Alessio che s'era posto il muso perchè don Minguccio non gli voleva comprare un' altra brioscia, s'è alzato per scappellarsi mannaggia il peccato! ti fa cadere la tazza che si fa in mille pezzi.**

Don Minguccio credendo che Cicciliuzzo l'avesse fatto per dispetto, si alza, e senza dire neppure permettete, ti affibbia un calcio sulle parti retrospettive del prof. D' Alessio, così potente, che un altro poco la punta della scarpa non se n'usciva più.





Poi, quando don Minguccio ha visto il F. S. Nitti che guardava tramortito, s'è messo a piangere per la vergogna, mentre D' Alessio ti faceva compassione, Nitti s'è commosso ed ha fatto perdonare Ciccilluzzo



Pietro Lacava, giulivo e contento, ha scritto due lettere: una a Nicola De Ruggieri informandolo dell'accaduto, ed un' altra a Davide Messore - col quale gioca la calavresella col pizzo morto -, per fargli scrivere uno dei soliti articoli incendiari che qui fanno tremare perfino la cupola di San Pietro.

**Don Pasquale Grippo,  
appena ha saputo il fatto, ha  
giucato il biglietto e ci ha  
posto sopra venti centesimi  
per tutte le ruote.**



BARI	MANEGG	REWEG
123	1.2 37	1.9 4
5 18	1.5 32	2.3 9
4 22	1.8 16	2.9 5
38 28		

SUMITE	LORWING	JARFIE	VAZO
18 93	11 16	8	11.9
16 56	23 11	46 18	
30 25	22 26	18 18	
25 18		16 10	

11.716	16.116	1252

BARI		NAPOLI		ROMA	
67	31	57	30	28	21
51	53	30	38	28	21
55	30	57	32	28	21
58	31	69	38	28	21
49	53	87	32	28	21
56	53	101	38	28	21
39	38	25	38	28	21

38	JAEENS	12
	RMEHLS	10
	RETELLO	10
	BACTI	

UNO DEL VATICANO





Si danno a miti prezzi  
lezioni di lingua  
francese.

Rivolgersi al professore  
**Alberto Lichinchi.**



Fittasi cappello per  
accompagnamento  
funebri, visite ecc.

Rivolgersi al  
presidente delle  
Assisie cav. Tortora.

Cedesi una pelliccia  
in ottimo stato.



Rivolgersi al cav. avv.  
**Giulio De Rosa.**  
Miti pretese.

# BAFFI CINESI



veri, autentici,  
inimitabili, cede il cav.  
dott. Giuseppe Gilio.



# DON ABBONDIO

Quel che nota il pubblico

Quel che nota il pubblico

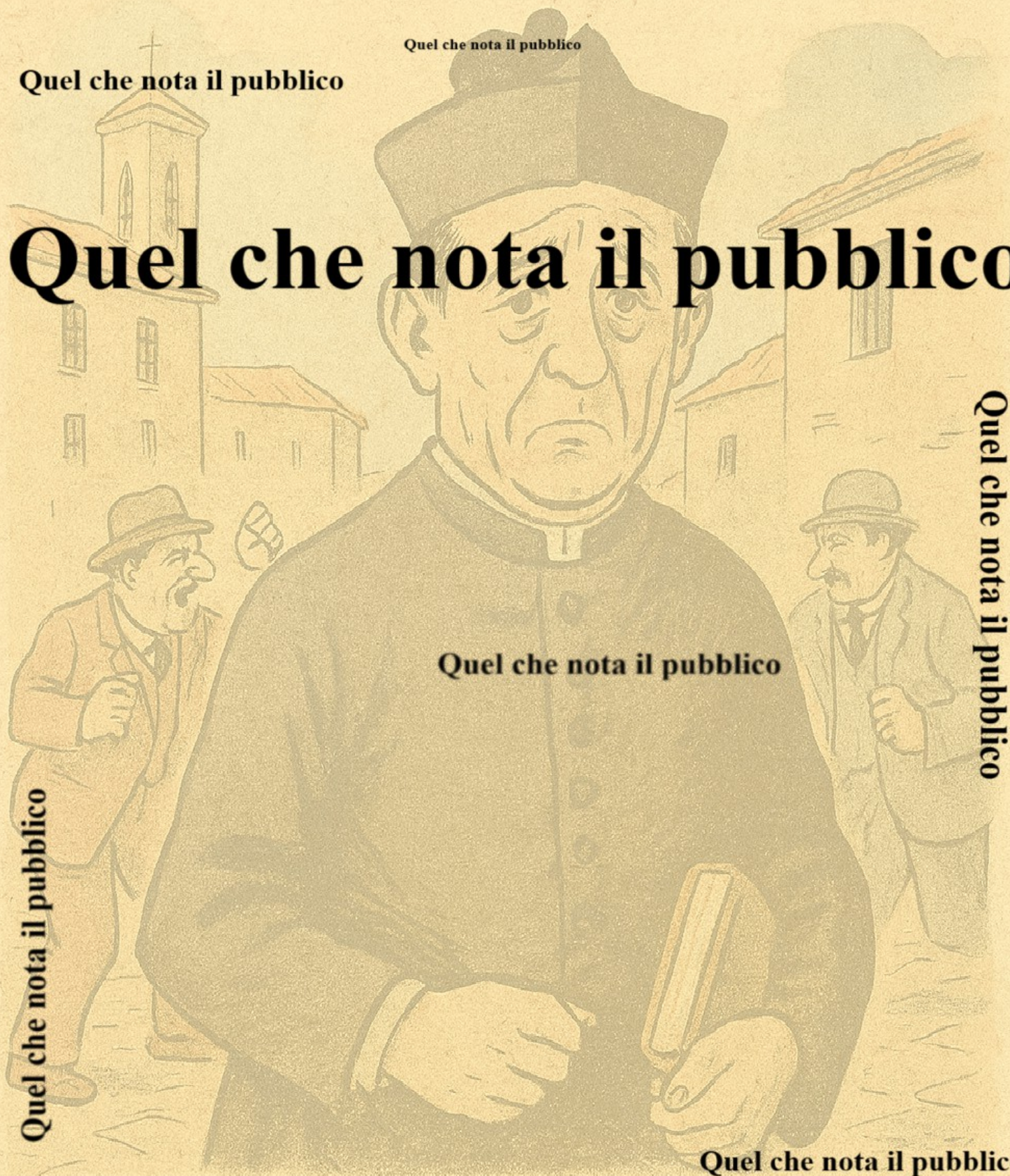
## Quel che nota il pubblico

Quel che nota il pubblico

Quel che nota il pubblico

Quel che nota il pubblico

Quel che nota il pubblico



La *loquacità* del direttore provinciale  
delle poste.



I baffi all'americana del commissario  
Amendolaggine.



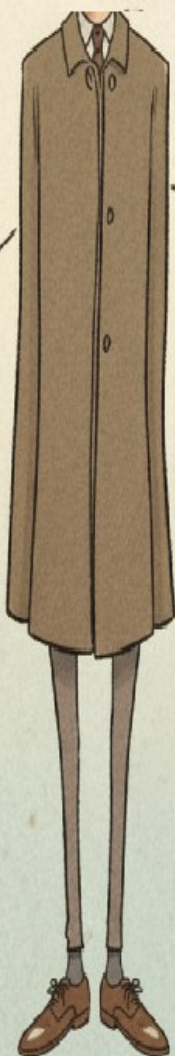
L'angelico sorriso  
del cav. Du Marteau



Le passeggiate archeologiche  
di don Luigi Montesano



I *piadini* di don  
Giovanni Di  
Nuzzo.



**La nuova pelliccia del cav. Biscotti.**



**La mania cinematografica dell'avv. Errichelli.**



**L'inappetenza di don Antonio Andretta.**



**La precisione cronometrica dell'orologio della Prefettura.**



**L'andatura ballerina di Sergio De Pilato avvocato e cavaliere.**



L'elegante pancina del presidente  
della Deputazione Provinciale.



Lo sguardo vézzosétto  
del maestro Croce.



La gaia spensieratezza del maggiore Maggi.



Le barbettine  
dell'avv. Giulio Porfirio.



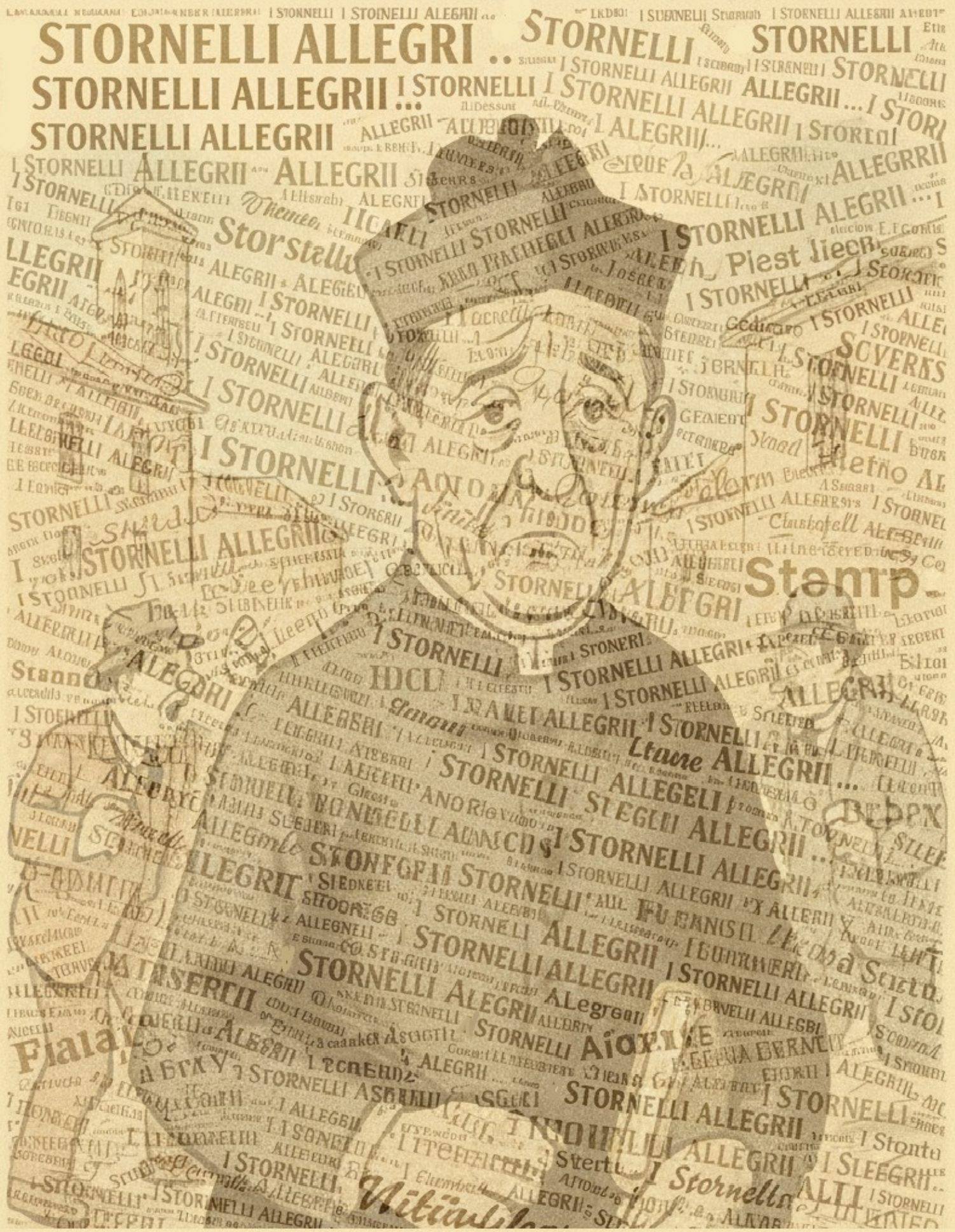
Il cappello alla  
donchisciottino di Alfredo  
Viviani



Le corse dell'avv. Michele Padula e  
del dottor Domènico Padula.



# DON ABBONDIO



Fior tricolore,  
Il crine s'incomincia  
ad imbianchire.  
Ma resta sempre  
giovane il mio core! ...  
Nino Tripepi

Fior di gaggia,  
Diedi all'amore un dì  
la vita mia,  
... Ma il credere alla  
donna è una follia!  
Pasqualino Urciuoli

Fiorin di maggio.  
Ogni gioco qui lanque  
e quèl ch'è peggio  
M'hanno persin vietato  
il pattinaggio  
tenente Peppino Capasso  
Fiore



Fior olezzante

Durante tutto il di  
faccio il tenente;

Quando non ho che far:  
faccio l'amante!

Fioriti per dire,

Un abito da lutto costa  
caro,

Ho speso presso a poco? I  
venti lire !!....

Fior di ginestra

L'amore mi ha ridotto  
un vero mostro !:

La bimba mia sta sempre  
alla finestra.



Gino Leggeri



Fiorin Lacava



Gennarino Griffò

Fior di verdura,  
Il più simpatico fra gli  
oratori,  
Io sono il principe della  
freddura

Fior d'amaranto,  
Quando è vicina a me  
sono contento,  
Or ch'è partita io mi  
consumo in pianto!

Fior di betulla,  
Un uomo che non ha  
la caramella,  
E' un uomo che non  
vale proprio nulla.



Giulio De Rosa

Alberto Amorosino

Avv. Attila Bevilacqua

Fior del deserto;

Potessi cambiar, libri,  
inchiostro e carta.  
In tante artiste di  
café concerto.

Fiorellini d'oro,

Ho sciupato nei vizi il mio  
danaro  
Or mi sciupo la vita nel lavoro.

Rosa crinita

La prosa mia nessuno l'ha  
capita,  
Con L'etico concetto della vita



Mimi D'Elia



Alfredo Lo Sa



Gim



Fiorin fiorello,  
Amo Plutarco, Tacito e  
Catullo,  
Ma amo ancor di più il  
buon vinello.

Fiore screziato,  
Oh San Gerardo grande e  
venerato,  
L'anima mia in salvo dal  
peccato!

Fior d'ogni fiore,  
Rimpiango, donne belle, i  
vostri amori  
Mi son ridotto a far  
l'agricoltore!...

Prof. Tescari

Avv. Leonadro Montesano

Vittorio Cutinelli





Fior di rapesta,  
Fo meglio il  
segretario òppur  
l'artista?

E' un dubbio che da  
molto mi molesta!

*Fiorin di fico,  
E' giunta l'ora per  
sbafare un poco  
Viva Giolitti, grande e  
vero amico!*

*Oh fleur d'amor  
Je suis charmant, je  
suis le directeur  
Roulez m'essieurs!  
Boston et dernier tour*

Avv. Luigi Bili

Davide Messor

Charle Montemurro

FABBRICA DI PIPE ECONOMICHE,  
 SOLIDE E LUNGHE. INDIRIZZARE OFFERTE  
 AL PREFETTO V. QUARANTA.



ABITI INGLESI  
 UN TAGLIO PERFETTO.

CONCESSIONARIO  
 ESCLUSIVO PER LA  
 BASILICATA:



GIUSEPPE D'ALESSANDRO



**Don Abbondio in società**

Don Abbondio in società

**Don Abbondio in società**

**Al casinò lucano**

**Don Abbondio in società**

Don Abbondio in società

**Don Abbondio in società**

**Don Abbondio in società**

**Don Abbondio in società**

**Al casinò lucano**

**Don Abbondio in società**

**Al casinò lucano**

**Don Abbondio in società**

**Don Abbondio in società**

**Don Abbondio in società**

**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**

**Don Abbondio in società**

**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**

*Don Abbondio in società*

**Al casinò lucano**

***Don Abbondio in società***

**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**

**Don Abbondio in società**

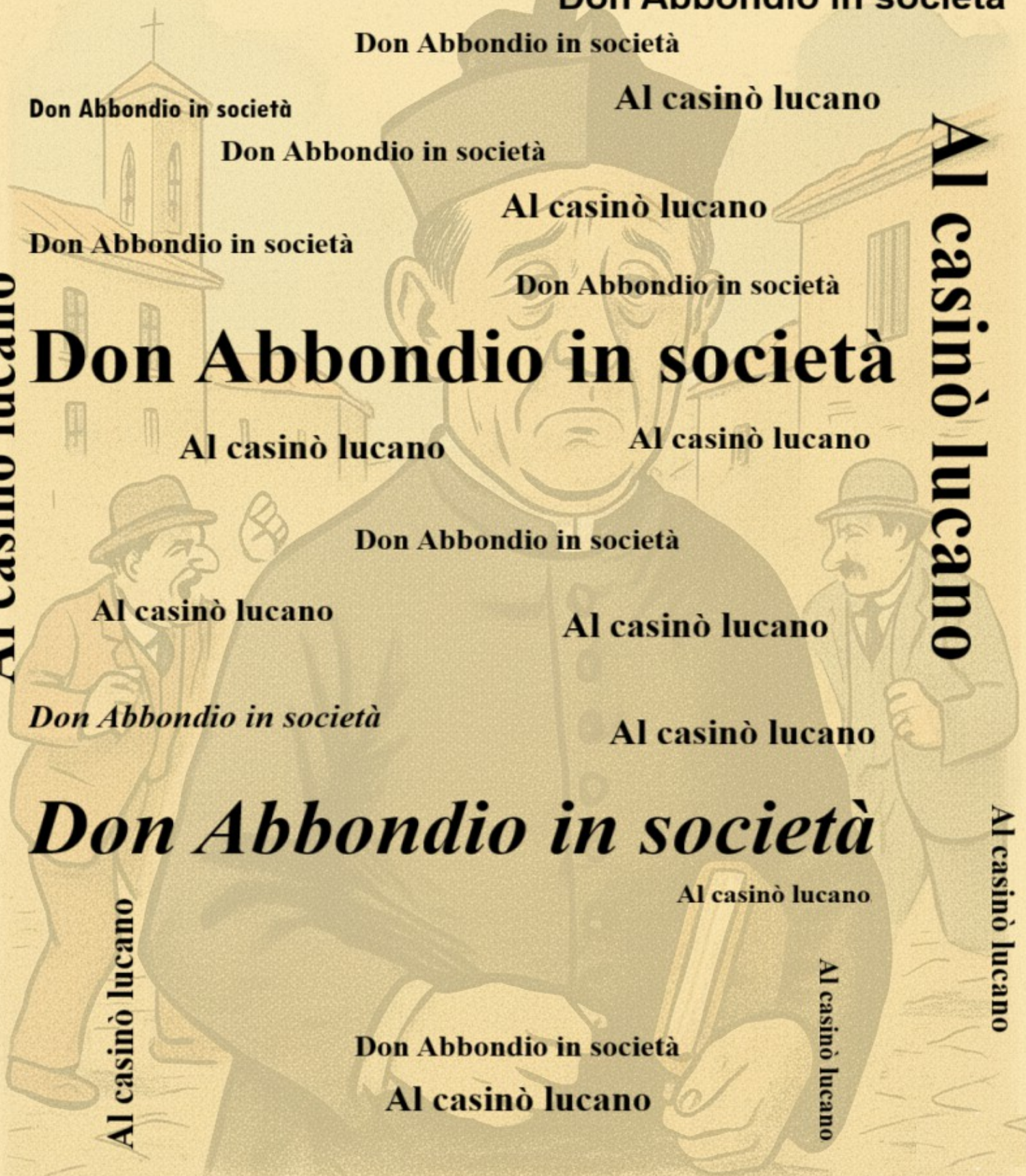
**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**

**Al casinò lucano**





*Un pomeriggio incantevole quello di ieri, si da ispirare, di sicuro, al cronista mondano del Giornale di Basilicata ed a Nino Tripepi, l'impenitente del Lucano, le più alate liriche.*

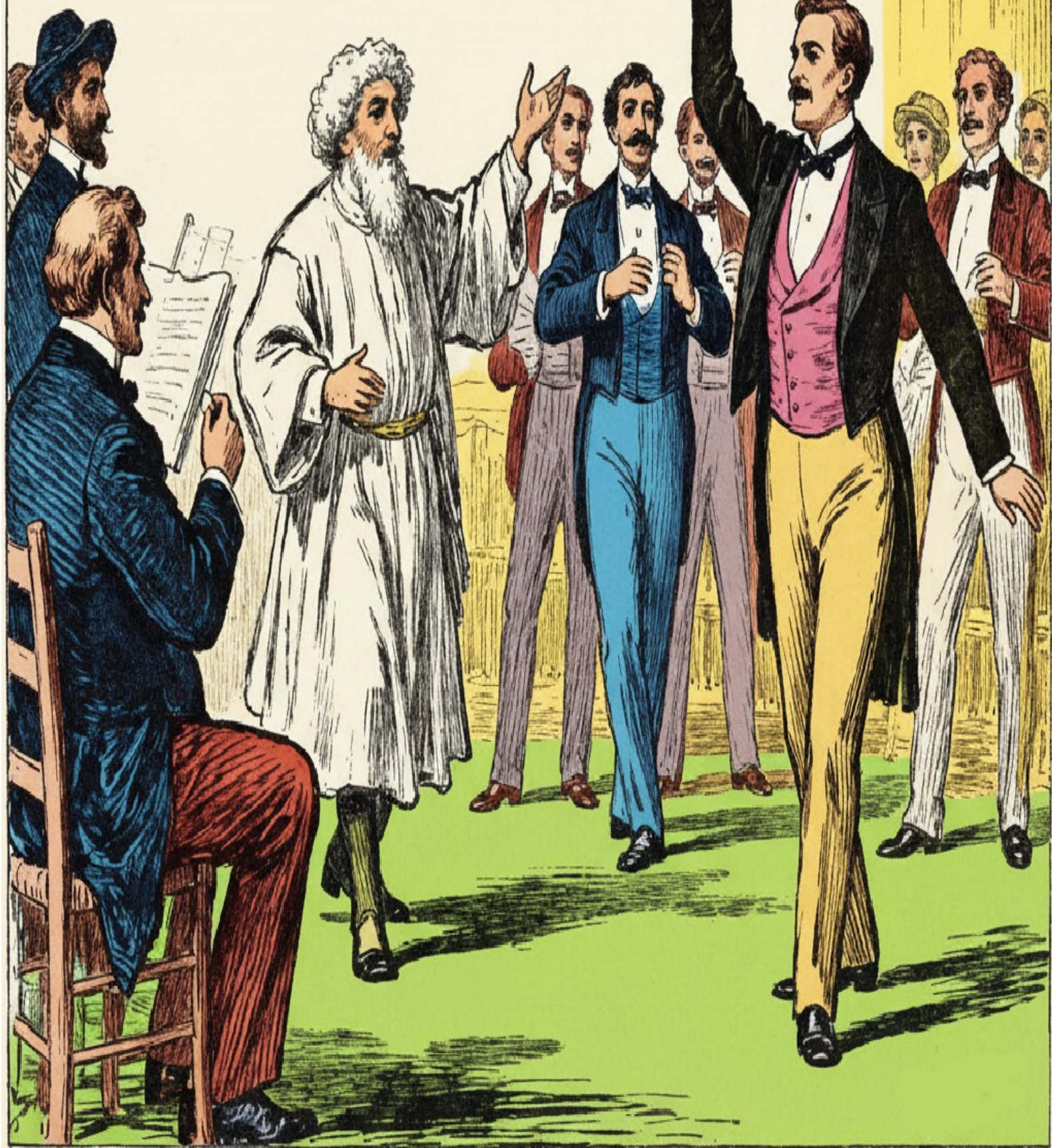


Noi invece, terra terra, diremo che Raffaele Viviani fu scugnizzo e ti fece anche il poco di lacrimazione.



*Con grande sollazzo degli astanti, Papeluccio disse "O chianchiere 'mparaviso di Ferdinando Russò, A San Francisco, Capillo e Angelica di S. Di Giacomo, La chiesetta de campagna e La settimana der lavoratore di Trilussa, La serenata di Pascarella e O' spusarizio una composizione propria, abbastanza, guapparella.*

*Pastore, poi, facendo una maledetta concorrenza al  
filodrammatico segretario capo della Provincia avv.  
Luigi Billi, recitò versi di Carducci ed un monologo di  
Gandolin. E poichè ogni salmo finisce in gloria, si ballò  
sotto la direzione di Carluccio Montemurro che ne disse  
di cotte e di crude !*

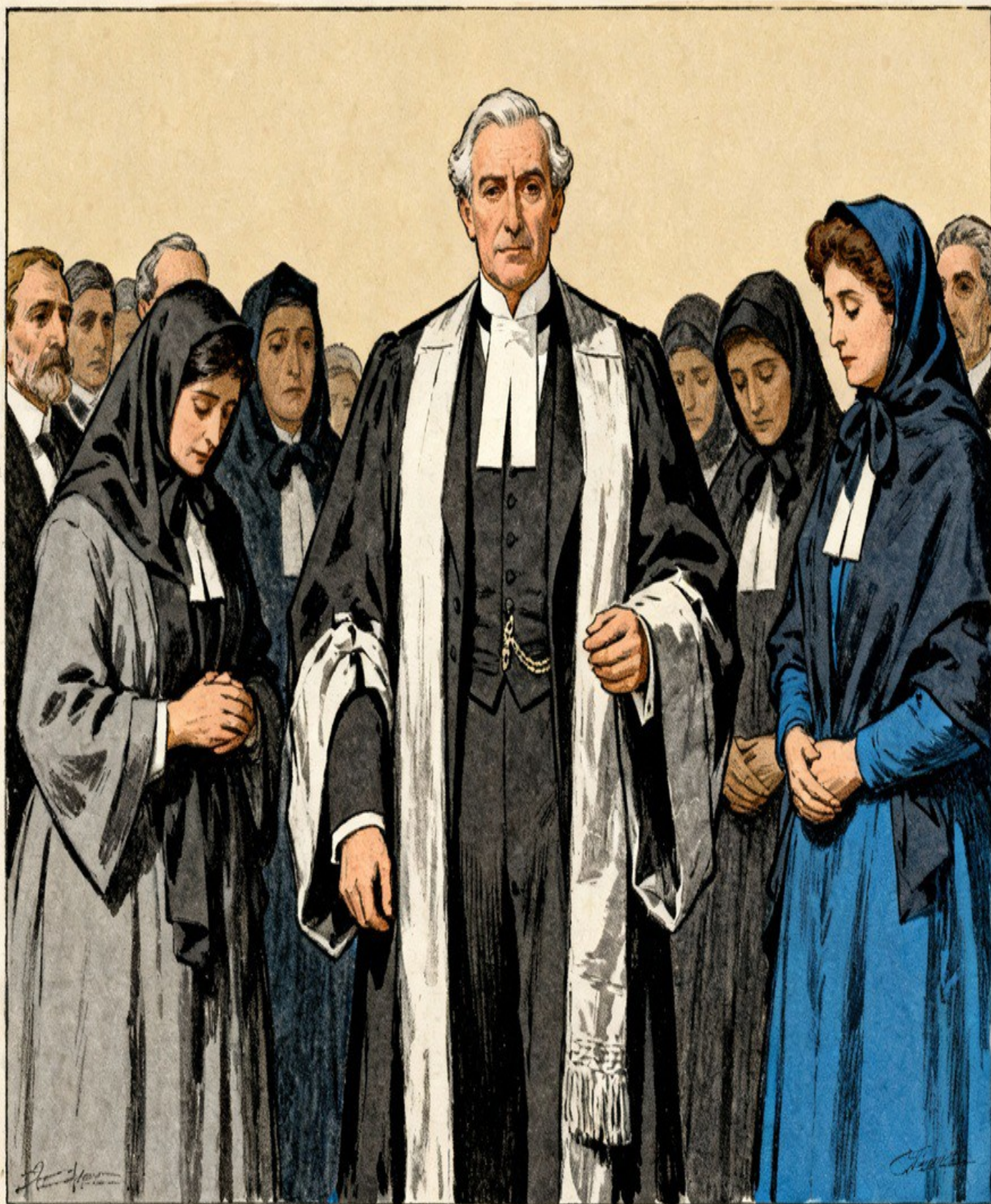


# *Fra le gentili intervenute vedemmo le signore*

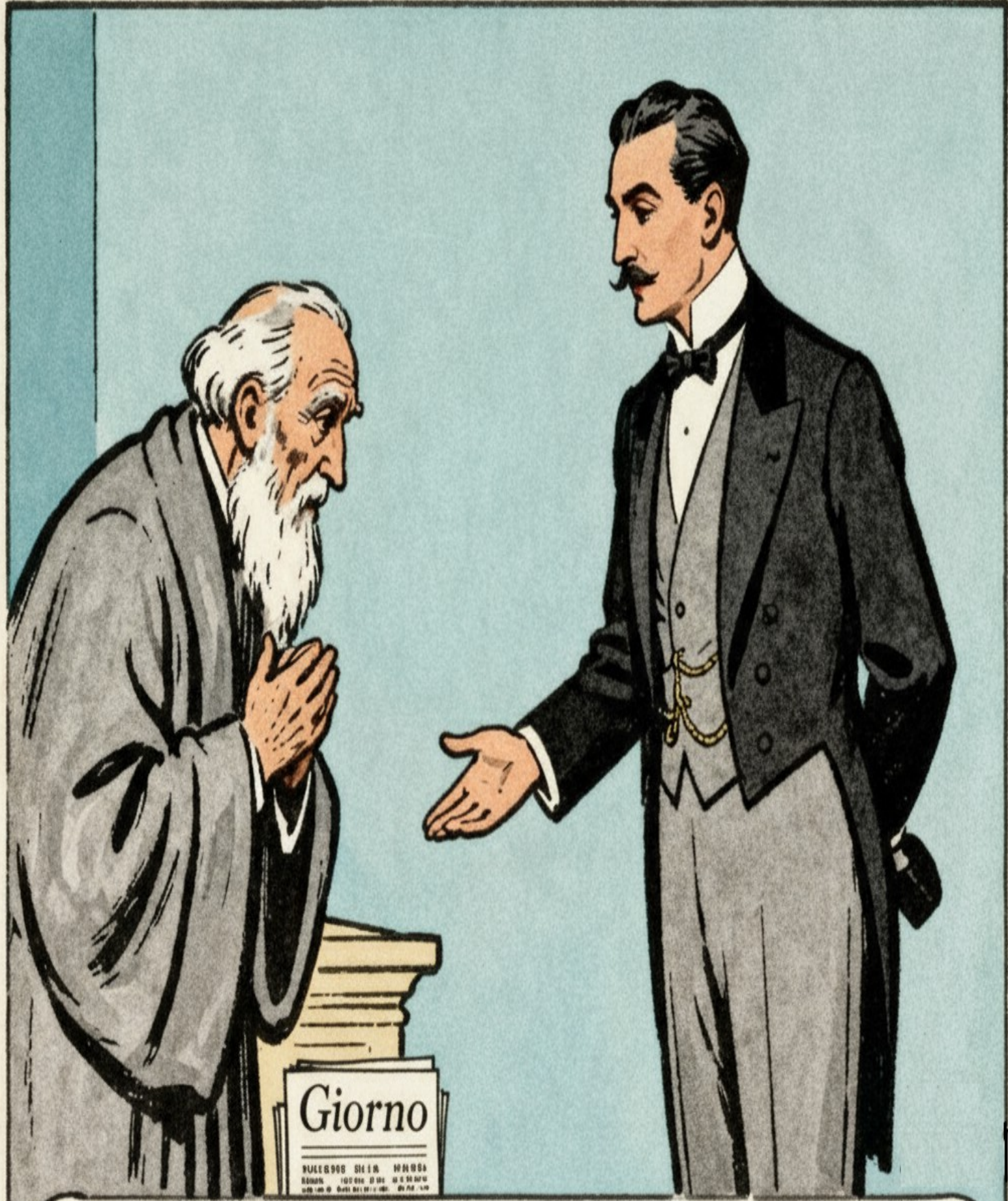


*Janorà, Du Marteau, Lichinchi, Pica, Selvaggi, Zanelli, Potenza, Montesano, Capussela, Ricciuti, Reale, Corbi, Paglionica, Biscotti, Clivio, Azzaroni, Bonitatibus, Sambito, Guastoni, Gilio, Amorosino-Bornaccini, Grippo, Pontrandolfi, Casini, Taranto, De Pilato, Spera, Tripepi, Addone, Andretta, Vaglio, Motta, Amendola, Molinari e le signorine Paglionica, Capussela, Scarpetta, Pica, Foà, Du Marteau, Corbi, Montesano, Sbrozzi, Messori, Porfidio, Amorosino, Lichinchi, Spera, Motta, Docciali, Santacroce, Grippo; Molinari, Vaglio.*

*La morte del comm. Natale*



*A Roma s' è spento, l'altro giorno, il comm. Gennaro Natale, primo presidente di Corte d' Appello, magistrato di alto intelletto e di onestà proverbiale. La morte del comm. Natale addolora l'intera provincia nostra altera di avergli dati i natali.*



*All'addolorato figliuolo, il cav. avv. Giuseppe Natale direttore del Giorno, ed ai congiunti tutti dell'Estinto, le condoglianze sincere del Don Abbondio.*

**IL CONTE ZIO**

IN MARSINA  
IN MARSINA

IN MARSINA

**IN MARSINA**

IN MARSINA

IN MARSINA

**IN MARSINA**

**IN MARSINA**

IN MARSINA

IN MARSINA

**IN MARSINA**

**IN MARSINA**

IN MARSINA

IN MARSINA

**IN MARSINA**

IN MARSINA

IN MARSINA

IN MARSINA

IN MARSINA

IN MARSINA

**IN MARSINA**

IN MARSINA

**IN MARSINA**

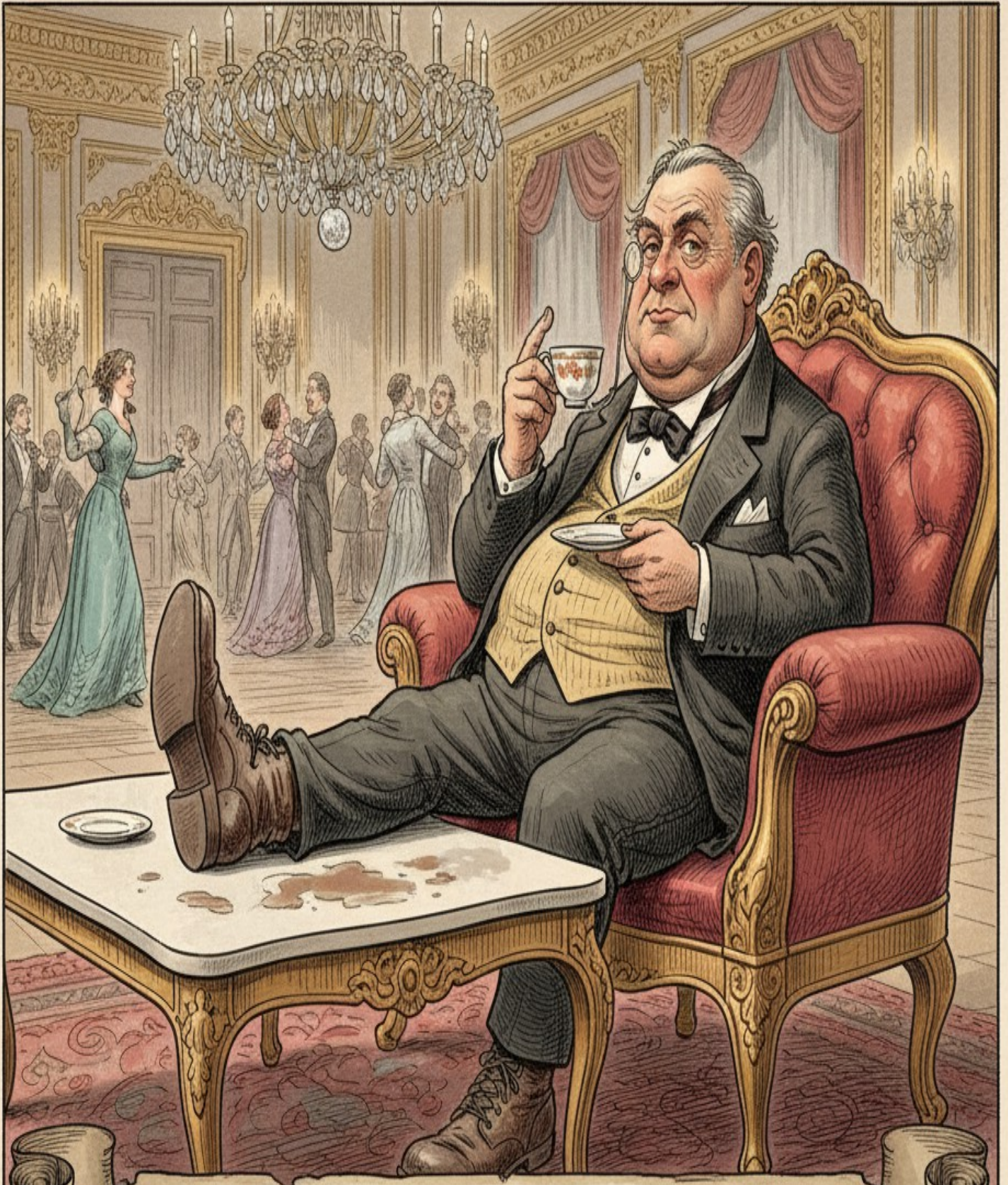




*Mia dolce amica... scrivo  
dal Circolo Lucano, dove, ne  
la sarata t'ho ricercatà invano!*



9 *Son solo in un cantuccio, - in un sito  
remoto - e delle danze accese il  
folleggiare noto.* 6



*Ed ecco De Mascellis, seduto ad un divano,  
che con le scarpe sporche vuole essere  
mondano.*



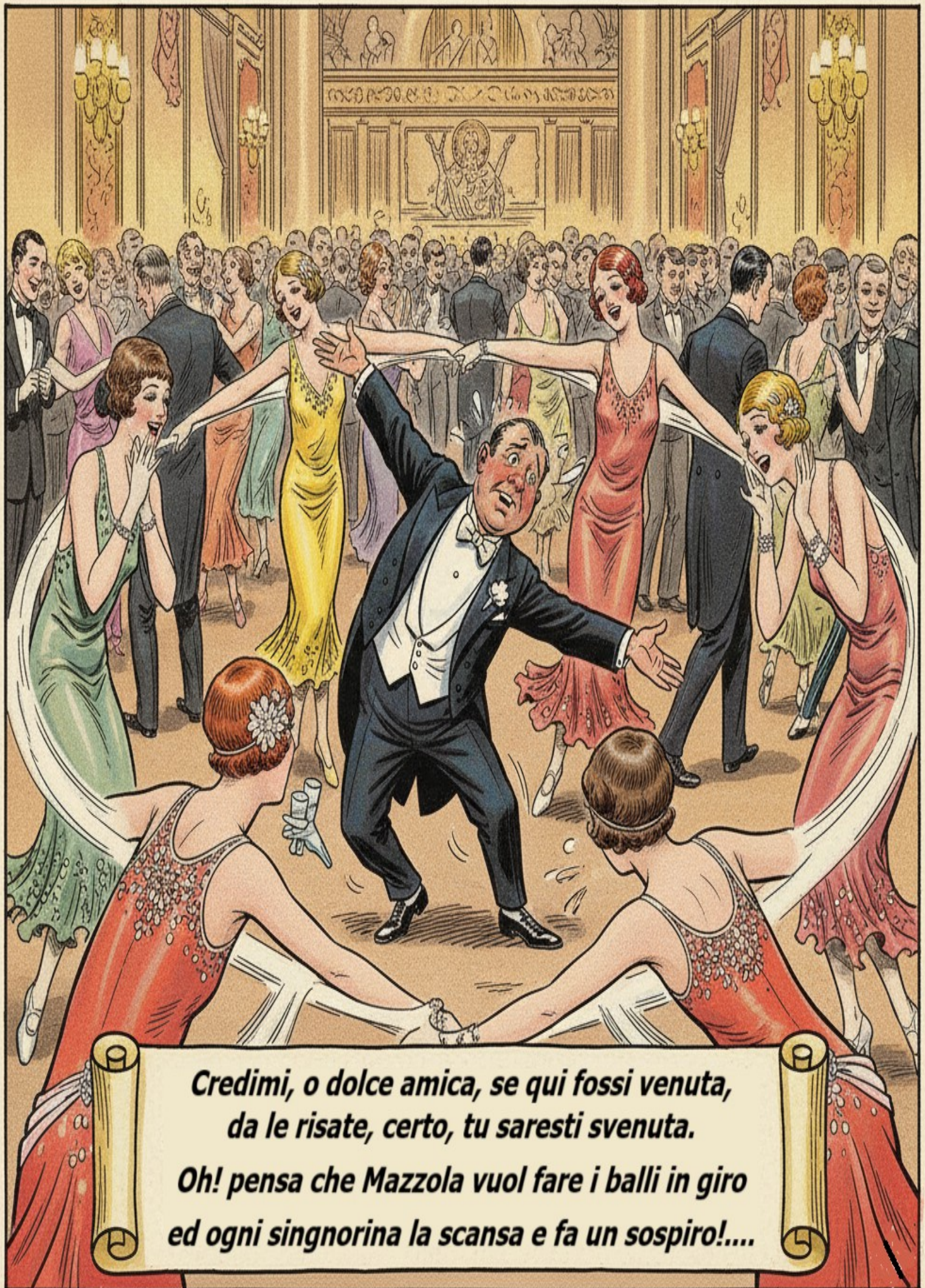
*S' avanza poi Carlino, il direttor di sal, que la langue  
francaise, pronunzia molto mal, Lo segue il buon  
Capasso, chè i can Moloh Zara al Circolo dovrebbe  
portare a far.... cagnara,*



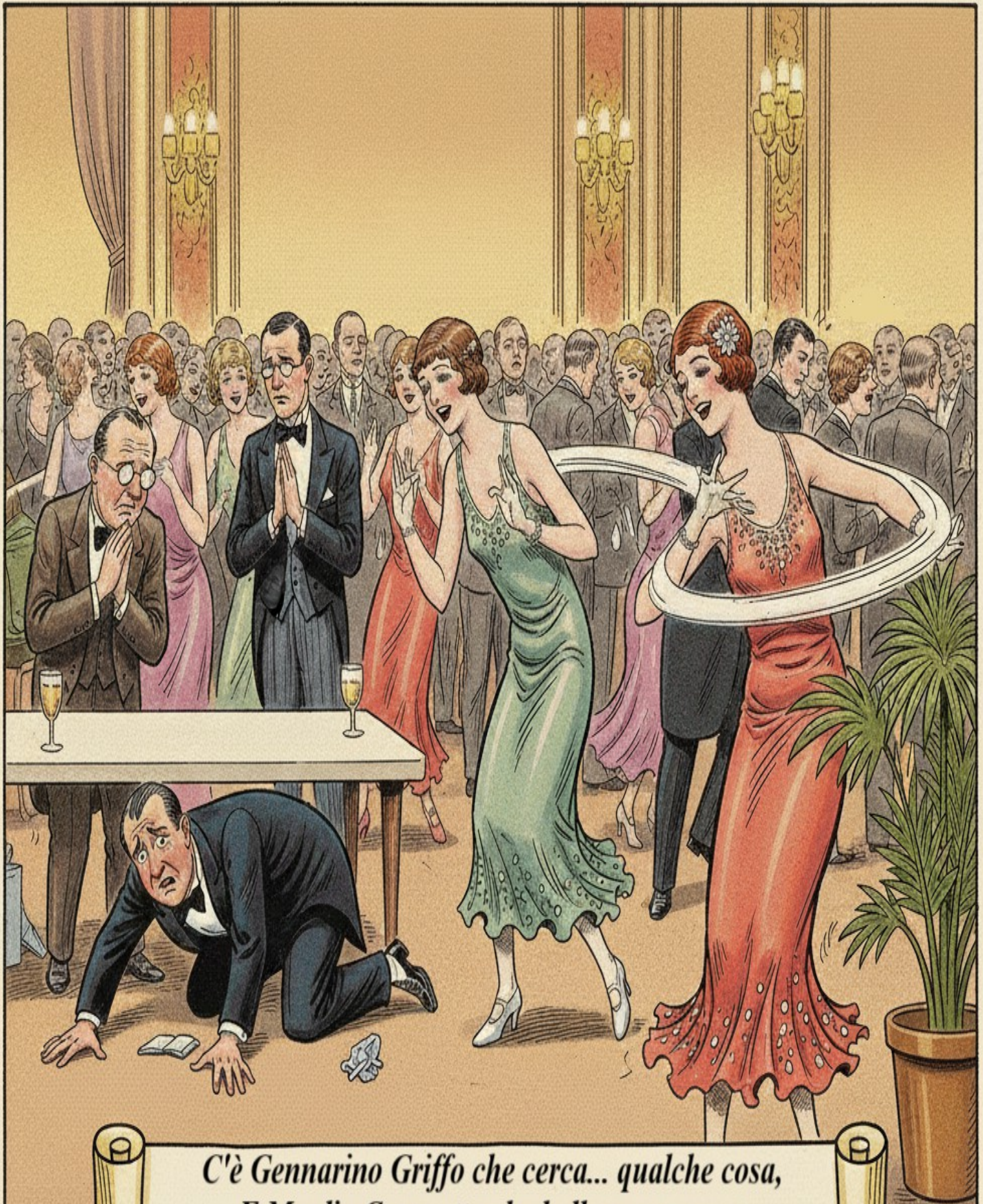
***E i cani, o dolce amica, - per essere sinceri -  
ballerebbero meglio di tanti ragionieri!***



*Ne la riserva noto: fra i primi il buon maggiore,  
Guastoni senza baffi, che balla ch'è un amore,  
Pica, dai piè veloci, Sambito ed altri ancora  
Ed Azzarone il bello, e il sindaco Ianora.*



***Credimi, o dolce amica, se qui fossi venuta,  
da le risate, certo, tu saresti svenuta.  
Oh! pensa che Mazzola vuol fare i balli in giro  
ed ogni singnorina la scansa e fa un sospiro!....***



*C'è Gennarino Griffo che cerca... qualche cosa,  
E Manlio Capusetta che balla senza posa,  
E Montesani che prega, D'Elia che sbadiglia,  
E al solito Leggeri, che fa l'occhio di triglia....*



*Pardon dimenticavo: Urciuol sentimentale,  
Lichinchi che ridendi di tutti dice male,  
E Nino che s'aleggia tutt'ora a giovincello  
E non s'accorge infine ch'è fatto vecchierello*



*.....Ci sono ancor tant'altri, non son finiti mica  
Chi può notarli tutti, mia dolce e bella amica?*

*Ali*

don Abbondio © 2025 di Mario Rocco Laguardia è sotto licenza Creative Commons  
Attribuzione-Non commerciale - **CC-BY-NC-SA 4.0**



Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

FONTI:

<http://www.internetculturale.it/>

<http://www.polobibliotecariopotenza.it/>

ttitile: DON ABBONDIO:QUINDICINALE UMORISTICO PUPAZZETTATO (1913-14:A.1-2)

shelfmark: MCRF. PER. L4

library: Biblioteca nazionale - Potenza - IT-PZ0133

identifier: CFI0351811

© 2025 MARO LAMARO. Tutti i diritti riservati.

Quest'opera è tutelata ai sensi della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modifiche). È vietata la riproduzione, la stampa, la distribuzione, la diffusione o l'utilizzo, anche parziale, con qualsiasi mezzo e forma, senza autorizzazione scritta dell'autore.

Realizzato esclusivamente a scopo personale e non destinato alla vendita o alla circolazione pubblica.

Ogni somiglianza con persone o fatti reali è puramente casuale.

<http://www.marolamaro.it>